

Prestazione dell'attività professionale di acconciatore

Progetto di legge per la riduzione IVA

Il 5 maggio scorso il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato la Direttiva 2009/47/CE, recante modifica della direttiva



2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto. In virtù di tale modifica, la categoria "parrucchieri" è stata inserita nell'elenco di cui all'allegato III della precedente direttiva, conferendo pertanto ai Paesi Membri la facoltà di applicare l'IVA ridotta per le prestazioni

eseguite dalla Categoria. Confartigianato ha pertanto prontamente predisposto un progetto di legge per la modifica del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" prevedendo l'inserimento, nella tabella A - parte III - Beni e servizi soggetti all'aliquota del 10% - di detto DPR, della prestazione dell'attività professionale di acconciatore.

In Italia le Pmi rappresentano il vero motore dell'economia. Lo dicono i dati ISTAT, che evidenziano come il fatturato delle numerosissime micro-imprese incida fortemente sul bilancio dell'intero Paese. I dati 2007 mostrano come il'economia italiana si basi su imprese con meno di dieci addetti, che corrispondono al 94,8% del totale. Da sole, offrono lavoro al 47,4% della popolazione lavorativa: nello specifico, la dimensione media è di 3,9 addetti per azienda, ma nel tempo tale media è destinata a crescere.

Web. Le aziende non possono spiare i dipendenti	2
Impresa Semplice di Telecom Italia	2
Autoriparazione. Stretta sugli scarti	3
Banca del Mezzogiorno	4
Fiere. Maison & Objet - Sapori d'Italia nel mondo	5
Il "Salva infrazioni" soddisfa Confartigianato	6
Corso per addetti alla prevenzione incendi	6
MestierAria	7

Comune di Viterbo

Borse di studio e contributi per l'acquisto di libri per gli studenti viterbesi

Il Comune di Viterbo eroga borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione nelle scuole dell'obbligo e di istruzione superiore, nell'anno scolastico 2009-2010. Potranno richiedere le borse di studio i genitori degli alunni e degli studenti (o chi ne esercita la potestà) ovvero gli studenti stessi, se maggiorenni, residenti nel Comune di Viterbo, anche se frequentanti una scuola in un altro comune, che appartengono a nuclei familiari il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), in corso di validità per l'anno 2009, non sia superiore a Euro 1-0.632,93.

E' prevista, inoltre, per l'anno scolastico 2009/2010 la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni delle Scuole Medie Inferiori e Superiori provenienti da famiglie con una particolare situazione economica. Possono accedere al beneficio gli alunni che appartengono a nuclei familiari il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) in corso di validità per l'anno 2009 non sia superiore a Euro 10.632,93. Le domande scadono il 25 novembre prossimo. Per l'attestazione I.S.E.E. i richiedenti possono rivolgersi al Centro di Assistenza Fiscale di Confartigianato ai nr. 0761.337918-35 (Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo).

Privacy

Le aziende non possono "spiare" la navigazione su Internet dei dipendenti

È illecito monitorare in modo sistematico e continuativo la navigazione in Internet dei lavoratori.

Il principio è stato ribadito dal Garante privacy che ha vietato ad una società il trattamento dei dati personali di un dipendente e ha segnalato il caso all'autorità giudiziaria. La società aveva monitorato per nove mesi la navigazione on line di un lavoratore attraverso un software in grado di memorizzare "in chiaro", tra l'altro, le pagine e i siti web visitati, il numero di connessioni, il tempo trascorso sulle singole pagine.

Nel definire il reclamo il Garante, con un provvedimento di cui è stato relatore Mauro Paissan, ha riconosciuto le ragioni del dipendente.

L'installazione di un software appositamente configurato per tracciare in modo sistematico la navigazione in Internet del lavoratore viola, infatti, lo Statuto dei lavoratori, che vieta l'impiego di apparecchiature per il controllo a

distanza dell'attività dei dipendenti. Peraltro la società non aveva neanche provveduto ad attivare le procedure stabilite dalla normativa qualora tale controllo fosse motivato da "esigenze organizzative e produttive" (accordo con le rappresentanze sindacali o, in assenza di questo, autorizzazione della Direzione provinciale del lavoro).

Il Garante ha ritenuto, infine, che la società sia incorsa anche nella violazione dei principi di pertinenza e non eccedenza delle informazioni raccolte, poiché il monitoraggio, diretto peraltro nei confronti di un solo dipendente, è risultato prolungato e costante. In base alle Linee guida fissate dall'Autorità i datori di lavoro possono infatti procedere a eventuali controlli ma in modo graduale, mediante verifiche di reparto, d'ufficio, di gruppo di lavoro prima di passare a controlli individuali.



Documenti on line

Nella sezione "Stampa e Comunicazione" del sito Internet di Confartigianato imprese di Viterbo (www.confartigianato.vt.it) è possibile scaricare la Guida Impianti (D.M. 37/08) realizzata dalla Camera di Commercio di Viterbo.

Impresa Semplice di Telecom Italia

Innovazione e sviluppo per le piccole imprese

E sistono luoghi, spazi ed edifici capaci di diventare simbolo di cambiamento, sintesi ideale tra storia ed innovazione, ponte tra due fasi distinte di un percorso comune in continua evoluzione.

E' il caso del Telecom Italia Future Centre, fiore all'occhiello della ricerca e dell'innovazione.

E' qui, nel cuore di Venezia, che un convento di epoca rinascimentale, oggi avveniristico centro di ricerca nell'Information and Communication Technology, ha fatto da cornice ad un accordo unico nel suo genere, capace di chiudere per sempre un'epoca, quella delle convenzioni aziendali, per iniziarne una fatta di reale collaborazione, di efficace interazione tra chi rappresenta l'econo-

mia reale del Paese, Confartigianato Imprese, e chi lavora ogni giorno per innovare la dotazione tecnologica ed infrastrutturale degli italiani, Telecom Italia.

Il 16 settembre 2009, proprio al Future Centre, è stato presentato un progetto che l'Amministratore delegato di Telecom Italia, Franco Bernabè, aveva già anticipato.

"Oggi non possiamo più parlare di una semplice convenzione tra noi e Telecom Italia. - Ha esordito il Segretario generale di Confartigianato Imprese, Cesare Fumagalli, intervenendo all'incontro - Quello che presentiamo è un partenariato, una stretta ed attiva collaborazione che apre un ventaglio di offerte e di opportunità per i nostri associati".

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920

E-mail:
newsletter@confartigianato.vt.it

Web:
www.confartigianato.vt.it

Categorie e Ambiente

Stretta sugli scarti dell'autoriparazione



Le imprese di autoriparazione che fino a oggi hanno affidato i pezzi sostituiti nel corso delle riparazioni a impianti autorizzati allo stoccaggio o alla messa in riserva provvisoria (D15 o

R 13) di rifiuti speciali non pericolosi, a partire dallo scorso 26 settembre non possono più farlo.

Il giro di vite nella gestione dei rifiuti delle officine che rischia di causare alle imprese oggettivi problemi tecnici, giuridici ed economici, è stato introdotto dal decreto legge 135/2009, noto come «salva infrazioni» attraverso cui l'Italia ha dato attuazione a una serie di obblighi già giunti in scadenza per il ritardo o il non corretto recepimento della normativa comunitaria nell'ordinamento italiano.

La nuova normativa - contrastata con decisione da Confartigianato che ha richiesto al Ministero dell'Ambiente di prendere seriamente in considerazione proposte emendative in sede di conversione in legge del decreto - identifica due percorsi che gli autoriparatori devono obbligatoriamente seguire per smaltire i rifiuti prodotti dalle loro attività: possono trasportarli direttamente ai centri di raccolta oppure affidarli ad un trasportatore autorizzato. Nella prima ipotesi, quella del trasporto in prima persona, l'autoriparatore è tenu-

to a iscriversi all'Albo dei gestori ambientali e a conferire i pezzi da rottamare esclusivamente presso gli autodemolitori autorizzati che effettuano almeno le operazioni relative alla messa in sicurezza ed alla demolizione dei veicoli fuori uso. Minori adempimenti, ma costi maggiori, per gli autoriparatori che decidono di affidarsi a un trasportatore. In questo caso è sufficiente ricorrere a ditte autorizzate e controllare, attraverso il formulario di trasporto, che il materiale venga effettivamente destinato ai centri di raccolta. Nessun cambiamento, invece, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti da destinare ai Consorzi (oli e batterie esauste rispettivamente a Coou e Cobat).

Il 7 e l'8 ottobre la Confederazione è intervenuta presso il Cespa del Ministero dell'Ambiente (Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali) per segnalare le molte criticità delle nuove norme che non tengono in debito conto di alcuni problemi che di fatto le rendono difficilmente applicabili. E' stato osservato, tra l'altro, che le modalità di gestione attuali già garantiscono la valorizzazione e il recupero degli scarti, che gli impianti di autodemolizione oltre ad essere distribuiti in modo non uniforme sul territorio sono più vocati alla commercializzazione delle componenti riutilizzabili che al trattamento dei rifiuti, ed infine, che la dizione della legge che limita i nuovi obblighi alla reale fattibilità tecnica delle operazioni, non è sufficiente per mettere al riparo gli autoriparatori da eventuali sanzioni.

MADE IN ITALY

MADE IN ITALY, UNA QUESTIONE DI ETICHETTA. E NON SOLO

**CONFARTIGIANATO IMPRESE
DIFENDE IL VERO MADE IN ITALY**



La qualità made in Italy non si improvvisa.

E' il frutto del lavoro quotidiano degli artigiani e dei piccoli imprenditori che producono davvero soltanto in Italia, custodi della nostra secolare tradizione produttiva e artefici di innovazione, partecipi delle reti che innervano l'Italia produttiva, radicati nel territorio di appartenenza e contemporaneamente proiettati sui mercati internazionali.

Qualità made in Italy è la competenza acquisita con l'apprendistato che trasmette saperi antichi e abilità tecnologiche d'avanguardia.

Qualità made in Italy è il gusto, l'orgoglio, la fatica, la soddisfazione di costruire cose ben fatte. E' la nostra eccellenza manifatturiera: abiti cuciti a regola d'arte, mobili su misura per le nostre case, gusto della tradizione alimentare, pezzi unici e oggetti di uso comune che diventano lusso quotidiano...

Qualità made in Italy è la storia del nostro Paese. E' la memoria, l'identità, le diversità dei territori italiani. E' il 'saper fare ad arte', risorsa creativa contro l'omologazione dei gusti.

Questa è l'Italia dell'artigianato e delle piccole imprese.

Tutto questo è qualità made in Italy. Tutto questo è l'antidoto alla crisi.

Confartigianato difende la storia manifatturiera del nostro Paese, la passione, l'abilità, la competenza di **480.000 artigiani e piccoli imprenditori** che danno lavoro a **1.800.000 addetti** e realizzano un **valore aggiunto di 58 miliardi**, il più alto in Europa.

Confartigianato si è battuta contro i tentativi di ridurre la tutela del made in Italy.

E, oggi, possiamo distinguere la qualità made in Italy dai prodotti realizzati completamente all'estero.

Lo impone una norma, sollecitata da Confartigianato, voluta dal Governo e all'esame del Parlamento, che valorizza il nostro patrimonio produttivo.

Oggi l'etichetta 'made in Italy' tutela chi investe, produce e dà lavoro in Italia.

L'etichetta 'made in Italy' dà ai consumatori la certezza di riconoscere la provenienza della merce acquistata.

E' necessario continuare a difendere il patrimonio di cultura, tradizione, innovazione delle imprese che lavorano e danno lavoro nel nostro Paese.

Confartigianato continuerà a battersi per difendere il patrimonio delle imprese manifatturiere italiane: economia reale, reddito, occupazione, benessere, sviluppo per tutti.



Collettiva Italiana - Parigi 22/26 gennaio 2010

Fiera Maison & Objet

CULTURA D'IMPRESA & MANAGEMENT

Consigli per le PMI

Le proposte di libri, documenti,
siti Internet, riviste di settore

Maria Angela Polesana
"Communication mix: come
comunicare l'impresa".
Egea. 2007.
Pagine 180. Euro 18,00

Aperte le iscrizioni per partecipare alla COLLETTIVA ITALIANA, organizzata dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, in collaborazione con Confartigianato, alla Fiera MAISON & OBJET, in programma a Parigi dal 22 al 26 gennaio 2010. Si tratta di uno dei principali appuntamenti fieristici internazionali del settore casa-artigianato artistico, articoli da regalo, tessile, accessori e complementi di arredo, in uno dei mercati di storica destinazione del nostro export di settore, ovvero la Francia. Le aziende interessate a partecipare alla COLLETTIVA ITALIANA, espressione del meglio della produzione e della qualità del Made in Italy, dovranno

no inviare entro e non oltre il 30 ottobre 2009 la domanda di partecipazione.

L'evento sarà promosso dall'ICE che si occuperà, in particolare, dell'inserimento dei nominativi delle aziende partecipanti nel catalogo generale della fiera; dell'acquisto di spazi pubblicitari su riviste di settore; della realizzazione di un catalogo/brochure delle aziende partecipanti, che sarà distribuito durante la manifestazione; dell'assicurazione del campionario per l'intera durata della fiera.

Per avere ulteriori informazioni sui costi e sulle modalità di partecipazione gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione al nr. 0761-33791 o all'indirizzo info@confartigianato.vt.it.

Fiera - Roma 1 e 2 febbraio 2010

Sapori d'Italia nel Mondo

Nell'ambito della convenzione Sapori d'Italia nel Mondo IV, la Camera di Commercio di Viterbo in collaborazione con Unioncamere Lazio, partecipa al Progetto Incoming di buyers e giornalisti, nel settore agroalimentare, dei Paesi Scandinavi e Repubbliche Baltiche, in programma a Roma nei giorni 1 e 2 febbraio 2010. Vino, alcolici, distillati, olio d'oliva, formaggi, sughi, pasta, sono solo alcuni dei prodotti del settore agroalimentare ammessi a partecipare.

Per aderire all'iniziativa è prevista una quota di € 500.00 (IVA inclusa), di cui € 300.00 a carico delle aziende.

Le imprese interessate a partecipare devono inviare, via fax, al nr. 0761-234477, la domanda di partecipazione alla Camera di Commercio di Viterbo entro il prossimo 2 novembre, unitamente alla copia del bonifico bancario.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare gli uffici di Confartigianato al nr. 0761/33791.



Tutto pronto per il MOA CASA

L'artigianato della Tuscia Viterbese esporrà al MOA CASA dal 24 ottobre al 1 novembre 2009. Cinque le imprese di Confartigianato presenti all'evento: Cose Preziose di Tiziana Venanzi di Viterbo, lavorazione di vetro a mano e a soffio; Ferrum di Bracci Marco e Peruzzi Mauro di Carbognano, arredamenti in ferro battuto; Le Ceramiche di Elena di Elena Urbani di Bomarzo, lampade, piatti e complementi d'arredo; Mobili rustici di Babbini e Saveri s.n.c. di Vetralla, arredamenti in legno; Viterterra di Sanetti Alessia di Vetralla, terracotte artistiche. Le ceramiche artistiche unite alla lavorazione di ferro, legno, pietre e vetro artistico rappresentano le punte di diamante di un artigianato che andrà a distinguersi con il marchio Tuscia Viterbese per la qualità e la tipicità delle produzioni alla Fiera di Roma, a partire da sabato 24 ottobre, proponendo un'ampia scelta di mobili e oggetti per arredare con gusto e personalità ogni angolo della casa.

Servizi pubblici locali e Made in Italy

Il "salva infrazioni" soddisfa Confartigianato

Destini contrapposti per il Made in Italy e per i servizi pubblici locali, l'uno fiore all'occhiello dell'Italia imprenditoriale che rischia e che produce, l'altro simbolo negativo di un Paese a "concorrenza limitata" che è passato senza soluzione di continuità dal monopolio pubblico a quello privato. Settori distanti anni luce l'uno dall'altro, accomunati soltanto dall'essere oggetto di due distinti articoli di uno stesso provvedimento. Il provvedimento



in questione è il decreto legge 25 settembre 2009 numero 135, più noto come decreto "salva infrazioni", attraverso cui l'Italia ha dato adempimento ad alcuni obblighi comunitari (i cui termini sono già scaduti) e ad alcune sentenze della Corte di Giustizia europea.

Utilizzando lo strumento del "salva infrazioni", il Governo, con coraggio, ha affrontato contemporaneamente le due questioni che da anni giacevano inerte sui tavoli della politica, creando i presupposti per tutelare con più efficacia le migliori produzioni manifatturiere italiane, attraverso nuove norme che restringono il campo di applicazione del marchio più conosciuto

to e apprezzato al mondo - Made in Italy, appunto - ai soli prodotti realizzati interamente in Italia, e per avviare il processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali con nuove regole che, se proprio non abbattano le staccionate innalzate attorno alle aziende municipalizzate, almeno contribuiscono a ridurre l'altezza.

In un caso e nell'altro i vantaggi per i consumatori e per le piccole imprese sono evidenti: una etichetta che identifica in senso univoco il luogo dove un prodotto è stato realizzato mette al riparo i consumatori da spiacevoli sorprese e valorizza il lavoro svolto da artigiani e piccoli imprenditori depositari di quella complessa ricetta fatta di know how, gusto, qualità, tradizione e innovazione (per farla breve di tutti quei valori condensati nell'etichetta Made in Italy), una ricetta irripetibile e soprattutto non delocalizzabile. Quanto ai servizi pubblici locali, dall'effettiva liberalizzazione del settore deriverebbero una maggior qualificazione dell'offerta e un'occasione di sviluppo per le imprese, e per i consumatori, un abbassamento del livello delle tariffe. In entrambi i casi, si tratta di treni che non si possono perdere. Ne è convinta Confartigianato che da tempo ha messo i due argomenti al centro della propria azione politica. E i risultati si vedono.

Attività a rischio basso

Corso per addetti alla prevenzione incendi

E' in programma per il 26 ottobre un corso di formazione obbligatoria, della durata di quattro ore, per addetti alla prevenzione incendi ad attività rischio basso, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo.

Il corso si pone l'obiettivo, secondo quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e dal D.Lgs. 81/2008, di formare i soggetti che in azienda saranno addetti alla

squadra emergenza, fornendo loro una conoscenza teorica.

Il corso affronta concetti teorici relativi all'incendio, alle misure di prevenzione, alle procedure da adottare in caso di incendio sempre con riferimenti ad esempi concreti e realtà aziendali.

Al termine dell'attività formativa i partecipanti saranno in grado di conoscere i concetti teorici legati alla combustione e all'incendio, le motivazioni relative al perché si sviluppa un incendio, le pro-

cedure più idonee per intervenire in caso di emergenza/incendio e le caratteristiche dei mezzi di estinzione.

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di partecipazione con valore legale che darà diritto a ricoprire l'incarico che prevede la normativa vigente. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, gli interessati possono prendere contatto con gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 0761.337912/42/32 (Via I. Garbini, 29/G - Viterbo).



sabato 24 ottobre

- ore 10:00 - Sala conferenze di Castello Orsini
Apertura lavori "Convegno Nazionale di Studi"
- ore 10:30 - Università Agraria
Apertura spazi espositivi finalisti
"Premio Nazionale di Fotografia Archeologica Palazzolo"
- ore 16:00 - Centro storico
Apertura spazi espositivi rassegna di artigianato
- ore 16:00 - Palazzo Comunale
Inaugurazione II edizione di MestierAria
Inaugurazione mostra della ceramica "Formae"
- ore 21:30 - Piazza della Libertà
Concerto banda comunale "G. Pomi"
- ore 24:00
Chiusura rassegna

domenica 25 ottobre

- ore 09:00 - Sala conferenze di Castello Orsini
Apertura lavori "Convegno Nazionale di Studi"
- ore 09:30 - Centro storico
Apertura spazi espositivi rassegna di artigianato
- ore 17:00 - Piazza della Libertà
Concerto "OrcheStralunata"
- ore 18:00 - Università Agraria
Premiazione "Premio Nazionale di Fotografia
archeologica Palazzolo"
- ore 20:00 Chiusura rassegna

VASANELLO Viterbo

Centro storico 24-25 ottobre 2009



MestierAria

rassegna nazionale di alto artigianato
seconda edizione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
 Dipartimento Scienze del Mondo Antico

*Involucramenti rupestri di età medievale:
 l'organizzazione dello spazio nella mappa dell'abitato
 Italia centrale e meridionale*

**Il Convegno Nazionale di Studi
 Vasanello 24-25 ottobre 2009**
 (Castello Orsini)

24 ottobre | **25 ottobre**

Programma dei lavori, relatori, e informazioni dettagliate sul convegno.

Premio di fotografia archeologica
Palazzolo
 prima edizione

VASANELLO (Viterbo) 24/25 OTTOBRE 2009
 Università Agraria, dalle 9:00 alle 19:00

200 metri finalisti selezionati tra migliaia esposti nell'ambito della seconda edizione di MestierAria. Tra questi saranno selezionati i 6 che si contenderanno il Premio!

1° classificato 400 euro + target | 4° classificato 200 euro + target
 2° classificato 300 euro + target | 5° classificato 200 euro + target
 3° classificato 300 euro + target | 6° classificato 200 euro + target

La storia è composta da fotografi professionisti professionisti da un funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna.

Promozione il 28 ottobre 2009 alle ore 18:00 presso l'Università Agricola di Todi.

Info www.poggiodelago.com

Comune di Vasanello
 Assessorato al Turismo

24 ottobre 2009 - 25 aprile 2010

Formae
 duemila anni di storia
 della ceramica "Bassanellese"

Inaugurazione mostra sabato 24 ottobre 2009 ore 18:00
PALAZZO COMUNALE

Con la partecipazione del Laboratorio di Restauro della Provincia di Viterbo